

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3245

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ROBERTI, PAZZAGLIA, MARINO, NICOSIA*Presentata il 30 marzo 1971*

Trasferimento allo Stato della biblioteca Fardelliana di Trapani

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La biblioteca Fardelliana di Trapani è un ente morale per il regio decreto del 9 settembre 1889. Essa è amministrata da una deputazione così composta: 1) presidente: il sindaco della città di Trapani *pro tempore*; 2) due rappresentanti della amministrazione comunale di Trapani; 3) due rappresentanti della amministrazione provinciale di Trapani. Il comune e la provincia di Trapani sono gli enti condotanti per statuto (9 settembre 1889), stabilito sotto forma consortile molto tempo prima della legge n. 393 del 24 aprile 1941.

Alla data 31 dicembre 1970 la Fardelliana possedeva complessivamente 86.673 volumi, 112 incunaboli, 205 manoscritti, 2.228 lettere autografe; 131 pergamene.

A quella data, inoltre, erano presenti agli schedari n. 231.803 schede per autori e per soggetti.

Il movimento per il 1970 è stato il seguente:

1) nuovi volumi registrati e schedati n. 2941; 2) lettori nelle sale n. 11.497; 3) prestiti effettuati n. 1.815; 4) schede per autori e per soggetti, prodotte ed inserite negli schedari n. 13.150.

La biblioteca Fardelliana ha collocato tutti i suoi volumi in scaffalature metalliche; ha un gabinetto microfilmografico e per riproduzioni fotostatiche; ha una fonoteca ed un tavolo di ascolto con quattro cuffie; dispone di un mi-

crolettore e un apparecchio per proiezione di diapositive. Offre in breve tutti i servizi che una biblioteca moderna deve offrire.

Essa, infine, riceve per legge il terzo esemplare d'obbligo di ogni stampato e pubblicazione della provincia di Trapani.

Posta all'estrema punta della Sicilia occidentale, la biblioteca Fardelliana svolge una sua delicata funzione sociale per una città ed una provincia sottosviluppate, grazie alla competenza ed alla preparazione dei suoi impiegati.

La ben nota crisi degli enti locali zone sottosviluppate, purtroppo, ne sta pregiudicando la vita avvenire.

A risentire di tale crisi è stato per primo il comune di Trapani; ma presto è previsto un comportamento analogo per l'altro ente condotante la biblioteca Fardelliana e cioè per la provincia di Trapani.

La dotazione per la Fardelliana iscritta al bilancio del comune di Trapani per il 1968, ed approvata da tutti gli organi di controllo, era di lire 21.993.000. Di tale somma fino alla data 31 gennaio 1971 il comune di Trapani doveva ancora versare alla Fardelliana la somma di lire 11.159.660. Si fa rilevare che la voce Dotazione per la biblioteca Fardelliana sia nel bilancio del comune che in quello della provincia di Trapani figura tra le spese ordinarie

obbligatorie e che, in particolare, alla data del 31 gennaio 1971 il bilancio del comune di Trapani per l'anno 1968 ha ricevuto la copertura ad integrazione.

Inoltre, la dotazione per la Fardelliana iscritta al bilancio del comune di Trapani, sempre tra le spese ordinarie obbligatorie, per il 1969, ed approvata da tutti gli organi di controllo, era di lire 21.993.000.

Di tale somma, alla data del 31 gennaio 1971, il comune di Trapani doveva ancora versare alla Fardelliana la somma di lire 8.996.500.

Dai fatti sopra riportati si evince quanto precaria sia la vita dell'ente, che nonostante tutto continua a svolgere una sua spiccata funzione sociale in un contesto socio-economico depresso; si comprende altresì come sia indilazionabile il provvedimento che qui si illustra e che è inteso ad assicurare la continuità della vita ad una biblioteca che per riconoscimento anche della Soprintendenza bibliografica della Sicilia occidentale, oltre che della pubblica opinione, ha fino ad oggi contribuito in maniera preminente allo sviluppo della cultura nella provincia di Trapani.

Si ritiene quindi doveroso che lo Stato avochi a sé quanto aveva concesso nel 1889 ad un Ente, che alla luce dei fatti non può più reggersi in vita per la già dichiarata crisi in atto

di uno dei due Enti locali condotanti e la facilmente prevedibile prossima crisi anche dell'altro ente condotante.

L'edificio, nel quale in atto ha sede la biblioteca Fardelliana, appartiene al comune di Trapani, il quale lo ha ricevuto in dono nel 1828 dalla autodisciolta compagnia dei Bianchi, con l'obbligo di ubicarvi la biblioteca Fardelliana, che fu alla origine biblioteca del Capo Valle di Trapani.

Gli obblighi (manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, fornitura di acqua ed energia elettrica) che la presente proposta di legge dà al comune di Trapani, sono per altro di non grave entità e rientrano nella prassi normale della edilizia scolastica.

Per quanto concerne la posizione degli impiegati, si fa rilevare che la proposta ha voluto fare opera di giustizia tenendo conto dei diritti acquisiti e di quelli quesiti dal personale che per quanto risulta da una indagine da noi fatta, offrono ogni garanzia di competenza e di serietà e che tra poco, ove non si provveda in tempo, verrà a trovarsi privo di retribuzione.

Si ha motivo, infine, di ritenere che la presente proposta di legge si inquadri bene nella politica di sviluppo della cultura italiana, la cui esigenza è avvertita da larghi settori della opinione pubblica, per cui la sottoponiamo al vostro benevolo esame.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A partire dal 1° luglio 1971 la biblioteca Fardelliana di Trapani, avente sede in largo San Giacomo, ente morale per il regio decreto 9 settembre 1889, passa sotto l'amministrazione diretta dello Stato.

ART. 2.

La biblioteca Fardelliana, che conserva il nome della sua intitolazione originaria, sarà destinata all'uso pubblico e renderà i servizi ai sensi delle leggi vigenti in materia.

ART. 3.

Il personale in servizio presso la biblioteca Fardelliana da almeno sei mesi prima della data di entrata in vigore della presente legge, entra a far parte della amministrazione statale delle biblioteche.

Per la destinazione nei ruoli del personale suddetto si terrà conto della qualifica acquisita all'atto della assunzione, degli eventuali sviluppi di carriera, delle mansioni effettivamente svolte.

ART. 4.

L'edificio, nel quale ha sede la biblioteca Fardelliana, rimane di proprietà del comune di Trapani, il quale rispetterà gli obblighi contratti all'atto della accettazione della donazione dell'edificio da parte della autodisolta Compagnia dei Bianchi nel 1828.

Il comune di Trapani è tenuto a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, alla fornitura gratuita dell'acqua e della energia elettrica.